

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVI LEGISLATURA —————

Doc. XII-quater
n. 14

ASSEMBLEA PARLAMENTARE DELLA NATO

—————

Risoluzione n. 380
Rafforzamento del regime internazionale
di non proliferazione nucleare

—————
Trasmessa il 2 dicembre 2009
—————

N.B. Traduzione non ufficiale

RISOLUZIONE n. 380

**IL RAFFORZAMENTO DEL REGIME INTERNAZIONALE
DI NON PROLIFERAZIONE NUCLEARE**

presentata dalla Commissione scienza e tecnologia e adottata dall'Assemblea plenaria martedì 17 novembre 2009, Edimburgo, Regno Unito

L'Assemblea,

1. **Ritenendo** che la sicurezza nucleare è essenziale per la sicurezza internazionale;
2. **Asserendo** che il Trattato di non proliferazione nucleare (TNP) deve rimanere il fulcro del regime internazionale di non proliferazione nucleare;
3. **Sottolineando** il proprio sostegno agli altri strumenti internazionali volti a limitare la proliferazione nucleare, ed in particolare l'Agenzia internazionale per l'energia atomica (AIEA), l'Iniziativa di sicurezza contro la proliferazione (PSI), il Gruppo dei fornitori nucleari (NSG), la Risoluzione 1540 del Consiglio di sicurezza dell'ONU, l'Iniziativa mondiale per la lotta contro il terrorismo nucleare e i Programmi di cooperazione Nunn-Lugar per la riduzione della minaccia;
4. **Deplorando** che il regime di non proliferazione vigente presenta delle lacune, soprattutto in relazione all'ambiguità sul diritto all'acquisizione di tecnologie a doppio uso e all'assenza di meccanismi solidi per far fronte ai casi di mancato rispetto;
5. **Determinata** a che in occasione della Conferenza di revisione del TNP del 2010 le parti raggiungano un accordo sulle misure concrete da adottare per rafforzare il regime e a che il fallimento della precedente Conferenza di riesame del 2005 non debba ripetersi;
6. **Riconoscendo** che i progressi nei settori del disarmo nucleare progressivo, della non proliferazione nucleare e dell'uso pacifico dell'energia nucleare devono andare di pari passo;
7. **Plaudendo** alla visione a lungo termine di un mondo senza armi nucleari attualmente propugnato dalla nuova amministrazione USA;
8. **Accogliendo con favore** le misure adottate dai governi degli Stati Uniti, della Russia, del Regno Unito e della Francia volte a ridurre i loro arsenali nucleari;
9. **Sconcertata** dall'atteggiamento di sfida con cui la Repubblica islamica dell'Iran e la Repubblica popolare democratica di Corea (RPDC) continuano ad ignorare gli appelli della

comunità internazionale verso il congelamento degli elementi sensibili dei loro programmi nucleari e la piena cooperazione con l'AIEA;

10. **Riconoscendo** che il TNP consente di realizzare programmi nucleari a fini pacifici e che l'interesse nell'energia nucleare espressamente manifestato da alcuni paesi può accrescere la loro sicurezza energetica e contribuire al raggiungimento degli obiettivi mondiali in materia ambientale;

11. **Confermando**, tuttavia, che il rilancio dell'energia nucleare può procedere solo se saranno applicati standard e strumenti di sicurezza rigorosi, con particolare riferimento all'universalizzazione del Protocollo aggiuntivo che prevede ispezioni intrusive da parte dell'AIEA e la creazione di centri multinazionali per il combustibile nucleare;

12. **SOLLECITA** i governi e i parlamenti dei Paesi membri dell'Alleanza atlantica:

a. a raddoppiare i loro sforzi per garantire che la Conferenza di riesame del TNP del 2010 possa rinsaldare il regime internazionale di non proliferazione nucleare:

- i) raggiungendo un accordo, sotto l'egida dell'AIEA, su sanzioni e procedure obiettive e applicabili a tutti che scattino contro gli Stati del TNP che non rispettino il Trattato stesso;
- ii) ratificando il Protocollo aggiuntivo dell'AIEA - condizione imprescindibile per qualsiasi trasferimento di tecnologia, materiali e competenze nucleari;
- iii) indicando chiaramente che il diritto all'energia nucleare non comporta automaticamente l'accesso a tecnologie a doppio uso, quali l'arricchimento dell'uranio e la separazione del plutonio;
- iv) ribadendo che una nazione non può ritirarsi dal TNP con breve preavviso senza rinunciare a tutti i benefici acquisiti in quanto membro del Trattato;
- v) insistendo che l'attività di sorveglianza dell'AIEA deve continuare anche dopo il ritiro per il tempo necessario ad accertare che non vi siano stati abusi nel corso del periodo di appartenenza al TNP;
- vi) introducendo incentivi per la costruzione di impianti multinazionali di produzione di combustibile nucleare, di trattamento del combustibile esausto e di stoccaggio delle scorie nucleari sotto l'egida dell'AIEA;
- vii) assicurando finanziamenti adeguati all'AIEA in considerazione del crescente interesse per l'energia atomica che si registra in tutto il mondo;
- viii) incoraggiando ulteriori progressi in materia di disarmo nucleare, ed in particolare la ratifica del Trattato sulla messa al bando totale degli esperimenti nucleari, la negoziazione del Trattato sulla interdizione della produzione di materiale fissile e la pianificazione di ulteriori riduzioni degli arsenali nucleari;

- ix) proporre misure che costituiscano un incentivo per India, Israele e Pakistan ad aderire al TNP;

 - b. a proseguire il dialogo diretto con la *leadership* dell'Iran alla ricerca di una soluzione che, pur non riconoscendo la legittimità del programma iraniano in materia di uranio, tenga conto dell'insieme degli interessi economici del Paese e a intensificare gli sforzi diplomatici ed economici, ivi compreso mediante il potenziale ricorso a severe sanzioni contro il Governo iraniano laddove gli attuali negoziati non dovessero portare ad un accordo accettabile, per prevenire lo sviluppo di una capacità nucleare militare da parte dell'Iran;

 - c. a garantire l'attuazione della Risoluzione 1874 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite che prevede l'imposizione di sanzioni contro la RPDC;

 - d. a ribadire il loro impegno a favore dei programmi Nunn-Lugar di cooperazione per la riduzione della minaccia e del Partenariato del G8 contro la proliferazione delle armi di distruzione di massa e dei materiali connessi, e del finanziamento adeguato di tali programmi;

 - e. a conferire una priorità più alta ai temi della non proliferazione nucleare nell'agenda del Consiglio atlantico e nel nuovo Concetto strategico della NATO.
-

RESOLUTION 380

on

**REINFORCING THE GLOBAL NUCLEAR NON-PROLIFERATION
REGIME ¹**

The Assembly,

1. **Believing** that nuclear security is paramount to global security;
2. **Maintaining** that the Treaty on the Non-Proliferation of Nuclear Weapons (NPT) should remain the core of the global nuclear non-proliferation regime;
3. **Underlining** its support for other international instruments to curb nuclear proliferation, including the International Atomic Energy Agency (IAEA), the Proliferation Security Initiative (PSI), the Nuclear Suppliers Group (NSG), the UN Security Council Resolution 1540, the Global Initiative to Combat Nuclear Terrorism and the Nunn-Lugar Co-operative Threat Reduction Programmes;
4. **Regretting** that the existing non-proliferation regime contains loopholes, including the ambiguity regarding the right to acquire dual-use technology and the lack of robust mechanisms to deal with cases of non-compliance;
5. **Determined** that, at the 2010 NPT Review Conference, parties shall agree on concrete measures to strengthen the regime and that the failure of the previous Review Conference in 2005 must not be repeated;
6. **Recognising** that progress in the areas of gradual nuclear disarmament, nuclear non-proliferation and peaceful use of nuclear energy must go together;
7. **Applauding** the long-term vision of a world without nuclear weapons, as currently championed by the new US administration;
8. **Welcoming** the steps taken by the governments of the United States, Russia, the United Kingdom and France to reduce their nuclear weapon arsenals;
9. **Dismayed by** the continued defiance demonstrated by the Islamic Republic of Iran and the Democratic People's Republic of Korea (DPRK) in ignoring the calls by the international

¹ Presented by the Science and Technology Committee and adopted by the Plenary Assembly on Tuesday, 17 November 2009, Edinburgh, United Kingdom.

community to freeze the sensitive elements of their nuclear programmes and to co-operate fully with the IAEA;

10. **Acknowledging** that the NPT allows peaceful nuclear programmes, and that the expressed interest in nuclear energy by a number of countries can enhance their energy security and contribute to global environmental goals;

11. **Confirming**, nonetheless, that the revival of nuclear energy can proceed only if the rigorous security standards and instruments are in place, including the establishment of multinational nuclear fuel centres and the universalisation of the Additional Protocol which provides for intrusive IAEA inspections;

12. **URGES** member governments and parliaments of the North Atlantic Alliance:

a. to redouble their efforts to ensure that the 2010 NPT Review Conference succeeds in strengthening the global nuclear non-proliferation regime by:

- i) agreeing, under the auspices of the IAEA, upon objective, country-neutral sanctions and procedures that would be applied against NPT states found in non-compliance;
- ii) ratifying the IAEA Additional Protocol - a mandatory pre-condition for any transfers of nuclear technology, materials and expertise;
- iii) clarifying that the right to nuclear energy does not include automatic access to dual-use technology, such as uranium enrichment and plutonium separation;
- iv) reiterating that a nation cannot withdraw from the NPT on short notice without relinquishing all the benefits it gained as a member of the Treaty;
- v) insisting that IAEA monitoring must continue after any withdrawal for a duration that is necessary to guarantee that NPT membership was not abused;
- vi) establishing incentives to develop multinational nuclear fuel production, spent fuel reprocessing and nuclear waste storage facilities under the aegis of the IAEA;
- vii) guaranteeing adequate funding for the IAEA as the interest in nuclear energy increases globally;
- viii) encouraging further progress in the field of nuclear disarmament, including the ratification of the Comprehensive Nuclear Test Ban Treaty, the negotiation of the Fissile Material Cut-Off Treaty and the planning of further reductions of nuclear weapon arsenals;
- ix) offering incentives to persuade India, Israel and Pakistan to join the NPT;

- b. to continue direct dialogue with the Iranian leadership, working toward a solution that would not legitimise Iran's uranium programme, but reflect Iran's broader economic interests, and to enhance diplomatic and economic efforts, including the potential use of strong sanctions against the government of Iran should current negotiations fail to secure an acceptable agreement, in order to prevent Iran from developing a nuclear weapons capability;
- c. to ensure the implementation of the UN Security Council Resolution 1874 that calls for the establishment of sanctions against the DPRK;
- d. to reaffirm their commitment to, and the adequate financing of, the Nunn-Lugar Co-operative Threat Reduction programmes and the G8 Partnership Against the Spread of Weapons and Materials of Mass Destruction;
- e. to increase the prominence of nuclear non-proliferation issues on the agenda of the North Atlantic Council and in the new NATO Strategic Concept.

RESOLUTION 380

sur

**LE RENFORCEMENT DU REGIME MONDIAL DE
NON-PROLIFERATION NUCLEAIRE ²**

L'Assemblée,

1. **Convaincue** que la sécurité nucléaire est essentielle à la sécurité mondiale;
2. **Affirmant** que le Traité sur la non-prolifération des armes nucléaires (TNP) doit demeurer au cœur du régime mondial de non-prolifération nucléaire;
3. **Soulignant** son appui à d'autres instruments internationaux visant à limiter la prolifération nucléaire, y compris l'Agence internationale de l'énergie atomique (AIEA), l'Initiative de sécurité contre la prolifération (ISP), le Groupe des fournisseurs nucléaires (NSG), la résolution 1540 du Conseil de sécurité des Nations unies, l'Initiative mondiale de lutte contre le terrorisme nucléaire et les programmes Nunn-Lugar de coopération en matière de réduction de la menace;
4. **Regrettant** que le régime existant de non-prolifération présente des failles et notamment l'ambiguïté concernant le droit à l'acquisition de technologies à double usage et l'absence de mécanismes solides pour faire face aux cas de non-application;
5. **Déterminée** à ce que, lors de la conférence d'examen du TNP en 2010, les parties au Traité se mettent d'accord sur les mesures concrètes à prendre pour renforcer le régime, et à ce que l'échec de la précédente conférence d'examen de 2005 ne se répète pas;
6. **Reconnaissant** que les progrès dans les domaines du désarmement nucléaire progressif, de la non-prolifération nucléaire et de l'utilisation pacifique de l'énergie nucléaire doivent aller de pair;
7. **Se réjouissant de** la vision à long terme d'un monde sans arme nucléaire, défendue actuellement par la nouvelle administration des Etats-Unis;
8. **Se félicitant** des mesures prises par les gouvernements des Etats-Unis, de la Fédération de Russie, du Royaume-Uni et de la France en vue de réduire leurs arsenaux nucléaires;

² Présentée par la Commission des sciences et des technologies et adoptée par l'assemblée plénière le mardi 17 novembre 2009 à Edimbourg, Royaume-Uni.

9. **Consternée** par le mépris que la République islamique d'Iran et la République populaire démocratique de Corée (RPDC) continuent d'afficher en ignorant les appels de la communauté internationale à geler les éléments sensibles de leurs programmes nucléaires et à coopérer pleinement avec l'AIEA;

10. **Reconnaissant** que le TNP autorise les programmes nucléaires à des fins pacifiques et que l'intérêt exprimé par un certain nombre de pays à l'égard de l'énergie nucléaire peut accroître leur sécurité énergétique et contribuer à la réalisation des objectifs mondiaux en matière d'environnement;

11. **Confirmant**, néanmoins, que la relance de l'énergie nucléaire ne peut avoir lieu que si des normes et des instruments de sécurité rigoureux sont en place et, notamment, la création de centres multinationaux de combustible nucléaire et l'universalisation du Protocole additionnel qui prévoit des inspections intrusives de l'AIEA;

12. **INVITE INSTAMMENT** les gouvernements et les parlements des pays membres de l'Alliance atlantique:

- a. à redoubler d'efforts pour que la Conférence d'examen du TNP en 2010 parvienne à renforcer le régime mondial de non-prolifération nucléaire:
 - i) en parvenant à un accord, sous l'égide de l'AIEA, sur des sanctions et des procédures applicables à tous les pays, à utiliser à l'encontre des Etats parties au TNP qui n'en respecteraient pas les dispositions;
 - ii) en ratifiant le Protocole additionnel de l'AIEA - préalable indispensable à tout transfert de technologies, de matières et de savoir-faire nucléaires;
 - iii) en indiquant clairement que le droit à l'énergie nucléaire n'inclut pas l'accès automatique aux technologies à double usage, comme l'enrichissement de l'uranium et la séparation du plutonium;
 - iv) en réitérant qu'un pays ne peut se retirer du TNP sur bref préavis sans renoncer à tous les avantages acquis en tant que partie au Traité;
 - v) en insistant sur le fait que la surveillance de l'AIEA doit continuer à s'exercer après tout retrait, pendant le temps nécessaire pour s'assurer que l'appartenance au TNP n'a pas été abusée;
 - vi) en instaurant des mesures d'incitation en faveur du développement d'installations multinationales de production de combustible nucléaire, de traitement du combustible irradié et de stockage des déchets nucléaires sous l'égide de l'AIEA;
 - vii) en garantissant un financement adéquat de l'AIEA à mesure que s'accroît, au niveau mondial, l'intérêt pour l'énergie nucléaire;
 - viii) en encourageant la poursuite des progrès dans le domaine du désarmement nucléaire, et notamment la ratification du Traité sur l'interdiction complète des essais nucléaires, la

- négociation du Traité d'interdiction de la production de matières fissiles et la planification de nouvelles réductions des arsenaux nucléaires;
- ix) en proposant des mesures visant à persuader l'Inde, Israël et le Pakistan à adhérer au TNP;
 - b. à poursuivre le dialogue direct avec les dirigeants iraniens, à la recherche d'une solution qui ne légitimerait pas le programme iranien concernant l'uranium, mais prendrait en compte l'ensemble des intérêts économiques de l'Iran, et à accentuer les efforts diplomatiques et économiques, y compris le recours potentiel à des sanctions sévères contre le gouvernement de l'Iran au cas où les négociations en cours ne déboucheraient pas sur un accord acceptable, pour prévenir le développement, par l'Iran, d'une capacité d'arme nucléaire;
 - c. à veiller à la mise en œuvre de la résolution 1874 du Conseil de sécurité des Nations unies qui prévoit l'instauration de sanctions contre la RPDC;
 - d. à réaffirmer leur engagement en faveur des programmes Nunn-Lugar de coopération en matière de réduction de la menace et du Partenariat du G8 contre la prolifération des armes de destruction massive et des matières connexes, et du financement adéquat de ces programmes;
 - e. à accorder plus d'importance aux questions de non-prolifération nucléaire dans l'ordre du jour du Conseil de l'Atlantique Nord et dans le nouveau Concept stratégique de l'OTAN.

